

# Omaggio a Turchi, l'erede di Carnera

di WALTER BELLISI

— FANANO —

**P**RIMO CARNERA lo nominò suo 'erede'. «Ora io esco di scena — gli disse —. D'ora in poi potrai combattere col mio nome: 'Young Carnera'». E Giovanni Turchi, nato a Fanano nel 1921, emigrato a Boston (Usa) nel 1935, non si fece sfuggire quell'invito. Sopportò grandi sacrifici e riuscì a emergere nel lavoro e nello sport che amava: la lotta. Il 'Giovane Carnera' diventò famoso.

Questo emigrante fananese sarà ricordato nel suo paese natale domenica alle 16, nella sala consigliere del Comune, nel corso della ricca programmazione della Festa triennale degli emigranti, organizzata dall'Associazione per gli emigranti presieduta da Mario Marescalchi, in collaborazione col Comune, che inizierà domani alle 17 nella chiesa della Ma-

donna del Ponte. Domenica sarà anche concessa la cittadinanza onoraria di Fairbanks ad Alessandro Corsini, sindaco di Fanano.

**DELEGATA** dal primo cittadino della città dell'Alaska, gli consegnerà l'attestato Michelle Roberts, giunta da oltreoceano, che sta visi-

## CARRIERA

**Asso del ring,  
divenne eroe per caso:  
salvò cinque persone  
dal rogo di un night**

tando le bellezze della terra di Felice Pedroni (come noto scoprì l'oro in Alaska nel 1902), accompagnata dall'assessore Aide Pelati. E da Boston sono arrivati Giordana Turchi col marito Giuseppe Benassi per partecipare all'evento che ricorda il loro congiunto. Giovanni Turchi emigrò a Boston all'età di 15 anni assieme alla sorella Pia. Lavorò nell'edilizia, in night club, e, quando poteva, frequentava la palestra. Alto quasi due metri, fisico atletico, si distinse in molte competizioni. «Le sue capacità furono notate da Primo Carnera col quale si esibiva sul ring — racconta la figlia Giordana —. Si

batté per oltre vent'anni come 'Yung Carnera', poi iniziò a usare la maschera nel ruolo di 'Masked Marvel' e di 'Mister X'. Era diventato molto noto». Cinque anni dopo il suo arrivo a Boston, questo nostro emigrante diventò 'eroe per caso'. Lavorava al Coconut Grove Nightclub quando il locale si incendiò. Erano le 10 di sera del 28 novembre 1942. All'interno c'erano più di mille persone. «In dodici minuti le vittime salirono a 492 — racconta Giordana —. Mio padre, con la sua forza, tra le fiamme, scardinò una finestra e riuscì a portare in salvo cinque persone. Entrava e usciva dal fabbricato avvolto dal fuoco. Poi, un poliziotto lo obbligò a desistere. Per questo fatto ricevette riconoscimenti pubblici». Giovanni Turchi, ultimo degli undici figli di Antonio Turchi e Maria Possidonia di Ca' del Lungo, tornò a Fanano nel 1947 e sposò la compaesana Anita Muzzarelli; ebbero nove figli. E' morto nell'ottobre del 1998.